

RA



Accanto a Fincantieri, principale stabilimento, la capacità produttiva di piccoli e medi costruttori copre ogni tipologia di imbarcazione: vettori per il trasporto di sostanze chimiche e gassose, navi per ricerche oceanografiche, navi da rifornimento, traghetti, rimorchiatori, imbarcazioni da diporto e da pesca.

La pesca

Tra le attività del porto di Ancona, la pesca copre un posto di rilievo. La flotta è composta da oltre 200 imbarcazioni. Tra marinai e indotto il settore impiega circa 800 unità. Con 130 imbarcazioni per la pesca a strascico e volante, 50 per la pesca delle vongole e 30 per la piccola pesca, Ancona è il primo porto peschereccio dell'Adriatico. Altri dati interessanti sono la giovane età degli occupati (inferiore all'età media che si riscontra nei porti italiani); l'efficienza delle imbarcazioni (di recente costruzione); la moderna dotazione infrastrutturale.

A supporto dell'attività in mare, Ancona si avvale del mer-

cato ittico più moderno d'Europa e di una efficiente rete di servizi a terra: grandi depositi e magazzini; officine di riparazione; fabbriche del ghiaccio; forniture di provviste; attrezzature di bordo.

Con questi numeri e grazie a questa impostazione dinamica. La pesca rappresenta un importante sistema produttivo per il porto di Ancona e per l'economia della città.

Servizio Passeggeri

Il servizio passeggeri è uno dei settori sui quali il porto di Ancona sta orientando risorse e investimenti. Negli ultimi vent'anni, il flusso si è moltiplicato e con esso sono aumentati i vettori, potenziate le infrastrutture, qualificati i servizi. Un milione di passeggeri all'anno transitano nel porto di Ancona. Il transito si concentra nella stagione estiva e riguarda i collegamenti dall'Europa Nord Occidentale con il bacino adriatico e ionico (Croazia, Albania, Grecia, Turchia, Montenegro).

Caratteristiche

43° 37' 30" Lat. N
13° 30' 24" Long. Est
700.000 mq di specchio acqueo
5.400 m di banchine
12,5 m di pescaggio
370.000 mq di aree attrezzate



PORTI



Cenni storici del Porto di Ancona

(da "Guida storica del Porto di Ancona" – Autorità Portuale di Ancona)

L'insenatura di Ancona, compresa tra i colli Guasco e Astagno, ha costituito un sicuro riparo ai naviganti sin dal XVI secolo a.C. I primi scambi commerciali risalgono al XIII sec. a.C. ed avvenivano con la Grecia, mentre nei secoli successivi i Piceni allargarono i traffici alla costa istriana e dalmata. All'inizio del IV sec. a.C. i Dori, provenienti dalle colonie siracusane, si stabilirono nel territorio e diedero alla città il nome Ankòn (in greco "gomito", per la particolare morfologia del promontorio che abbraccia il porto naturale). I Greci edificarono i primi ambienti portuali vicino alla spiaggia, che vennero ampliati dai Romani. L'imperatore Traiano, nel II sec. d.C., fece eseguire importanti interventi d'ampliamento e di restauro del porto dopo averlo scelto come luogo di partenza per le guerre contro i Daci (in onore dell'imperatore il senato anconetano eresse sul molo del porto il celebre arco onorario). A seguito delle distruzioni provocate dagli assedi dei Saraceni nel IX sec., gli anconetani decisero di erigere robuste mura a difesa del centro abitato. Nel XIII e XIV secolo Ancona raggiunse il suo massimo splendore. Solo Venezia riuscì a frenare la sua potenza nell'Adriatico costringendola a rinunciare all'indipendenza e ad accettare il dominio della Chiesa. La città abbandonò ogni pretesa di espansione sulla terra ferma e rivolse ogni interesse al mare e alle attività commerciali. Il porto prosperò fino a tutto il XVI sec. Greci, Armeni, Israeliti d'oriente e d'occidente, Turchi, Veneziani, Lucchesi e Fiorentini vi si trasferirono per commerciare sete, lane, cuoio, piombo fiammingo. Ai momenti di abbandono e declino del secolo successivo seguì una decisiva ripresa nella metà del XVIII sec. grazie alla politica di Papa Clemente XII che, con la concessione della franchigia doganale, la ricostruzione dei moli e del nuovo Lazzaretto del Vanvitelli, diede un nuovo impulso al porto e alla città. Nuovi momenti di decadenza sono legati alle guerre di indipendenza e ai due conflitti mondiali che colpirono duramente la città. Dopo la seconda guerra mondiale, con notevoli sforzi, iniziarono i lavori di recupero dei moli e delle banchine. Oggi il porto ha assunto nuovamente una grande importanza per l'economia locale e nazionale. È tornato ad essere uno degli scali più importanti dell'Adriatico e del Mediterraneo.



Gruppo Garbage Service s.r.l.

Efficienza, qualità e rispetto ambientale per il porto di Ancona



il Presidente Luciano Molinelli

La società *Gruppo Garbage Service* vanta una lunga tradizione ed una elevata esperienza nei servizi ecologici portuali. L'azienda opera infatti dal 1956 nel porto di Ancona e da allora ha ampliato i servizi offerti ed innalzato gli standard qualitativi degli stessi.

L'attività della società ha contribuito affinché il porto di Ancona, pur non essendo tra i primi per grandezza, sia tra quelli all'avanguardia per attrezzature ed efficienza dei servizi ecologici. Grazie anche alla collaborazione con la Capitaneria di Porto e l'Autorità Portuale, quello di Ancona è stato infatti il primo porto in Italia ad effettuare la raccolta differenziata dei rifiuti delle navi e a creare isole ecologiche per raccogliere oli e batterie esausti ed il secondo a munirsi di impianti per la sterilizzazione dei rifiuti provenienti dall'estero.

Oggi la *Garbage* offre **servizi** di:

- raccolta, trasporto, stoccaggio e smaltimento di rifiuti sia solidi che liquidi, sia pericolosi che non pericolosi;
- sterilizzazione di rifiuti di navi provenienti dall'estero;
- disinfestazione, derattizzazione e disinfestazione di ambienti;
- pulizia di arenili e specchi acquei;
- antinquinamento marino;
- bonifiche e recuperi ambientali;
- bonifiche di siti inquinati da amianto;
- consulenza su sicurezza, qualità ed ambiente.

L'esperienza accumulata negli anni e la professionalità del personale garantiscono una elevata efficienza nello svolgimento di questi servizi. All'efficienza operativa la *Gruppo Garbage Service* può inoltre affiancare standard di qualità e sicurezza elevati. La ricerca dell'innalzamento degli standard di qualità è stato uno degli obiettivi prioritari per



il nuovo battello Pelican

l'azienda, in quanto necessari per poter operare nel delicato settore della tutela ambientale e per consentire all'utente di porre piena fiducia nell'azienda committente. La qualità dei servizi offerti è stata sottoposta a verifica: l'azienda ha ottenuto la certificazione del Sistema di Qualità **ISO 9001** ed è in possesso dell'Attestazione di Qualificazione **SOA** Italia all'esecuzione di lavori pubblici per le categorie:

- OG 12 (opere ed impianti di bonifica e protezione ambientale), classifica II (€516,457);
- OS 15 (pulizia di acque marine, lacustri e fluviali), classifica I (€258,228).

Il continuo miglioramento si è recentemente esteso anche all'impatto ambientale delle attività stesse. Questo ha consentito alla società di ottenere anche la prestigiosa Certificazione **ISO 14001** che non rappresenta tuttavia un punto di arrivo. È infatti intenzione dei dirigenti ottenere anche la registrazione europea **EMAS** che comporta, tra l'altro, una maggiore trasparenza verso i soggetti interessati all'attività dell'azienda ed al pubblico in generale.

La *Garbage Service* è inoltre dotata di una squadra di emergenza operativa **24 ore/24**. Recentemente infatti la società si è dotata di un moderno battello, il "*Pelican*", che oltre a raccogliere fino a 30 mc al giorno di rifiuti solidi galleggianti e di prodotti chimici in superficie, effettua anche operazioni di pattugliamento e di pronto intervento, essendo dotato di attrezzature antincendio e di monitoraggio ed analisi dei fattori inquinanti.

Gruppo Garbage Service s.r.l.

Molo Sud

60125 ANCONA

Tel. 071 2073094

Fax 071 206957

www.gruppo-garbage.it

info@gruppo-garbage.it



Isola Ecologica per la raccolta differenziata nel porto

PORTI D'ITALIA

PESCARA: LA CITTÀ E IL PORTO



La città di Pescara venne quasi completamente distrutta dai continui e tragici bombardamenti avvenuti tra agosto e settembre del 1943. Purtroppo la ricostruzione è avvenuta senza un preciso disegno urbanistico, dando largo spazio alla cosiddetta speculazione edilizia.

Oggi Pescara rappresenta il punto di riferimento economico per l'intera regione Abruzzo. Cuore amministrativo e commerciale della Regione, Pescara è la città più popolosa dell'Abruzzo ed anche una ottima e frequentata stazione balneare, grazie allo splendido arenile che si affianca, per una decina di chilometri, al centro cittadino e alle vicine pinete. La sua lunga spiaggia sabbiosa e la suggestiva "Pineta dannunziana" rappresentano due attrattive turistiche di rilievo. Dal punto di vista commerciale offre molte potenzialità in quanto dotata di un efficiente sistema di trasporti regionali, grazie alla presenza di un porto canale, del porto turistico "Marina di Pescara", dell'aeroporto d'Abruzzo e di una moderna stazione ferroviaria.

Il porto turistico Marina di Pescara

42° 27' 84" Lat. N

14° 14' 23" Long. E

Il porto turistico di Pescara, il più importante del litorale abruzzese, è stato realizzato tra la fine degli anni '80 ed i primi del '90. Situato all'esterno del molo sud del Porto Canale, Marina di Pescara ha assunto una crescente rilevanza nel corso degli anni: oltre ad ospitare regolarmente manifestazioni che in passato si tenevano in città (come la famosa "Dieta Mediterranea" ed altre di più recente attuazione), il porto turistico ospita numerosi negozi e funzionali strutture, anche per bambini.

Riepilogo Traffico Merci – Anni 1999 – 2000 – 2001
quantitativi espressi in tonnellate metriche
(dati forniti dalla Capitaneria di Porto di Pescara)

MATERIE	1999		2000		2001	
	Imbarchi	Sbarchi	Imbarchi	Sbarchi	Imbarchi	Sbarchi
Gasolio	/	105222	/	94818	/	12479
Sale	/	112984	/	86896	/	8300
Loppa	/	29807	/	6050	/	/
Cemento	19355	/	/	/	/	/
Filo di ferro	6050	3534	1200	/	/	/
Rasorite	/	37200	/	31822	/	5650
Coils	/	1032	/	6042	/	/
Silicato di sodio	/	3000	/	6070	/	2400
Cellulose	/	1115	/	/	/	/
Olio di oliva	3347	486	/	7011	/	/
Olio combustibile	/	1651	/	/	/	/
Olio di sansa	/	1001	/	/	/	/
Tubi in fasci	/	/	/	7144	/	/
Tubi in acciaio	/	/	/	963	/	/
Marmo in blocchi	/	/	/	523	/	/
Vergella	/	/	/	9506	/	2242
Petcoke	/	/	/	5416	/	/
Carbone	/	2975	/	13133	/	/
Sabbia silicea	/	/	/	/	/	2871
Serbatoi	n. 58	/	n. 79	/	/	/

